

Mozione n. 674

presentata in data 11 maggio 2020

a iniziativa dei Consiglieri Marcozzi, Urbinati, Zaffiri, Bisonni, Marconi, Maggi, Leonardi, Busilacchi

Indizione elezioni regionali 2020. Election day ottobre 2020

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- la comunità regionale delle Marche è una delle maggiormente colpite, in proporzione, dall'emergenza sanitaria ed ora anche economica e sociale generata dalla pandemia da Covid-19;
- ad oggi, purtroppo, non è dato fare previsioni certe sul quando avrà termine l'alto rischio della diffusione del contagio da Sars-Cov-2;
- la Regione Marche è una delle sei Regioni a statuto ordinario interessate dal rinnovo dei propri organi elettivi per conclusione del quinquennio del mandato elettorale del 2015;
- già lo stesso Governo centrale, proprio nel doveroso prendere atto dell'evolversi della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi e dei decessi notificati all'Organizzazione mondiale della sanità, ha stabilito, con il decreto legge 20 aprile 2020, n. 26 (Disposizioni urgenti in materia di consultazioni elettorali per l'anno 2020), che "in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, della legge 2 luglio 2004, n. 165, gli organi elettivi delle Regioni a statuto ordinario il cui rinnovo è previsto entro il 2 agosto 2020 durano in carica cinque anni e tre mesi; le relative elezioni si svolgono esclusivamente nei sessanta giorni successivi al termine della nuova scadenza del mandato o nella domenica compresa nei sei giorni ulteriori". In altri termini ossia ha stabilito una proroga della legislatura fino al 31 agosto 2020 e possibili elezioni da svolgersi non oltre domenica 1 novembre 2020 con verosimile indizione di un Election day nel mese di ottobre 2020, in cui concentrare le consultazioni elettorali per le regionali, comunali e per il referendum sul taglio dei Parlamentari;

Constatato che, recentemente:

- in sede di Conferenza Stato-Regioni è emersa la volontà della maggioranza dei Governatori delle comunità regionali che devono essere chiamate al voto di riaprire una 'finestra' elettorale a luglio, per non posticipare le elezioni regionali tra settembre e dicembre come stabilito dal decreto legge 20 aprile 2020, n.26 su richiamato;
- il nostro Presidente ha rilasciato dichiarazioni in cui rappresenta la sua personale perplessità sul mancato inserimento nel medesimo decreto legge di una 'finestra' elettorale nel periodo pre-agosto, esprimendosi di fatto favorevolmente all'approvazione, in sede di conversione da parte del Parlamento, di un emendamento al vigente dettato legislativo che preveda anche la possibilità di una 'finestra' elettorale a luglio e non manifestando una volontà contraria all'eventuale indizione dei comizi elettorali proprio nel mese di luglio;

Consapevole che, ai sensi del disposto di cui al comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 16 dicembre 2004, n. 27 (Norme per l'elezione del Consiglio e del Presidente della Giunta regionale), la competenza ad indire le elezioni regionali è del Presidente della Giunta in carica;

Considerato che, a fronte di dati sanitari che testimoniano che la diffusione della patologia Covid-19 sul territorio regionale non appare per nulla arrestata (ad oggi i casi di positività certificati nelle Marche ammontano a 6210), la chiamata alle urne della comunità marchigiana per una domenica del prossimo mese di luglio:

- in primis, appare evidentemente costituire un rischio per la salute pubblica;
- in secondo luogo, comporta anche il rischio di un abbassamento del livello di partecipazione al voto da parte dei cittadini/elettori che metterebbe in crisi la rappresentanza, valore chiave dell'ordinamento democratico assieme alla libertà di scelta di voto;
- infine, costringe ad una campagna elettorale svolta senza la possibilità di un rapporto personale e diretto con il cittadino/elettore e tale, quindi, da penalizzare il libero processo di formazione della volontà elettorale;

Ritenuto prioritario compiere scelte che evitino i rischi su elencati;

Valutata, conseguentemente, la scelta di convocare i comizi elettorali non prima del mese di ottobre 2020 quale migliore soluzione ad oggi percorribile, così come condiviso ed approvato all'unanimità dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi assembleari dell'Assemblea legislativa stessa;

INVITA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

al netto di decisioni assunte in sede di Conferenza Stato-Regioni, nell'esercizio pieno delle sue competenze e prerogative, a ponderare accuratamente la scelta della data in cui convocare al voto i cittadini/elettori delle Marche per le elezioni regionali in considerazione della peculiare contingente congiuntura in cui queste andrebbero a svolgersi, non adottando decisioni che, in qualche modo nei fatti, possano costituire un vulnus al pieno esercizio del diritto di voto, costituzionalmente garantito.